



LA FONTANA DI TREVI

La Fontana di Trevi è la grande delle fontane di Roma. Costruita sulla facciata di Palazzo Poli ha una larghezza di 20 metri e un'altezza di 26 metri

A partire dal XVII secolo (1600) in Italia si ha uno stravolgimento in ambito artistico: se nei decenni precedenti si preferivano i modelli classici (linee pulite ed essenziali, vedi il Pantheon), espressione di sobrietà, recupero dell'antico e austerità, con il nuovo secolo si assiste ad un cambiamento radicale. Nasce il Barocco che ha un motto preciso: “far restare a bocca aperta lo spettatore”. È questo il caso della Fontana di Trevi. Prima di questa costruzione famosa in tutto il mondo nella piazza era collocata una fontana che permetteva ai romani di attingere acqua da uno dei vari acquedotti della città, l'Aqua Virgo che ha ben 2000 anni di servizio alle spalle.

Ma nello spirito Barocco si cominciò a progettare, intorno agli anni Quaranta del Seicento, la costruzione di una nuova fontana. Dopo diversi problemi, i lavori cominciarono nel 1732 e il risultato finale fu quello che oggi vediamo.

Guardando il complesso nella sua totalità, ci accorgiamo di quanto sia grande la fontana e di quanto invece sia piccola la piazza che la ospita espressione di un pensare in grande e senza badare a spese, tipico del barocco.

Alle spalle della fontana c'è il palazzo da cui esce Nettuno su un cocchio trainato da due cavalli rendendo la fontana come proseguimento naturale del palazzo

Procedendo verso il bacino d'acqua nell'analisi dei dettagli vediamo davanti a noi un paesaggio roccioso e spigoloso, come se lo scultore lo avesse lasciato a metà e in netto contrasto con il palazzo, frutto di accurati disegni e progetti: natura ed artificio a contrasto. Questa scelta di apparente incompletezza non è affatto casuale e indica invece l'attenzione che lo scultore, Nicola Salvi (1697-1751), rivolse ad un'altra opera romana, anch'essa di epoca barocca e realizzata da Bernini (1598-1680) in una delle piazze più importanti della città.

CURIOSITÀ

Due ipotesi sul nome: la 1° ipotizza che Trevi derivi da Trebium, la località di provenienza dell'acqua; la 2° che il nome derivi da trivio, ovvero l'incrocio delle tre vie da cui proviene l'acqua. Ultima curiosità: tutte le monete gettate dai visitatori ogni giorno sono raccolte dal Comune e devolute alle Caritas locali.

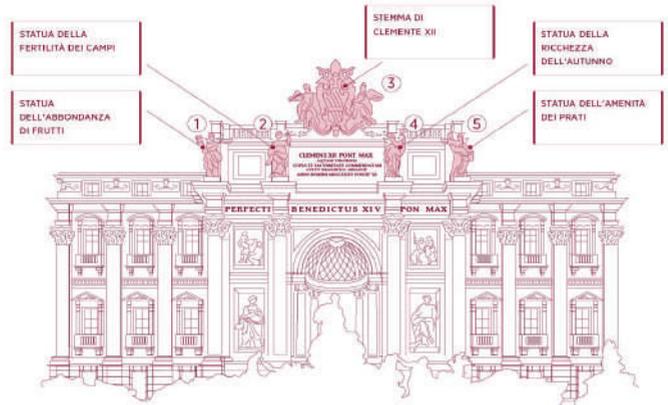


Sapevi che

A destra della Fontana c'è una decorazione che i romani chiamano "asso di coppe" perchè ricorda la carta da gioco. In verità si narra fosse un "dono" dello scultore Nicola Salvi, che fece la Fontana, per calmare le proteste di un farmacista che aveva la bottega proprio lì davanti e temeva, perdendo di spazio, di perdere i clienti!

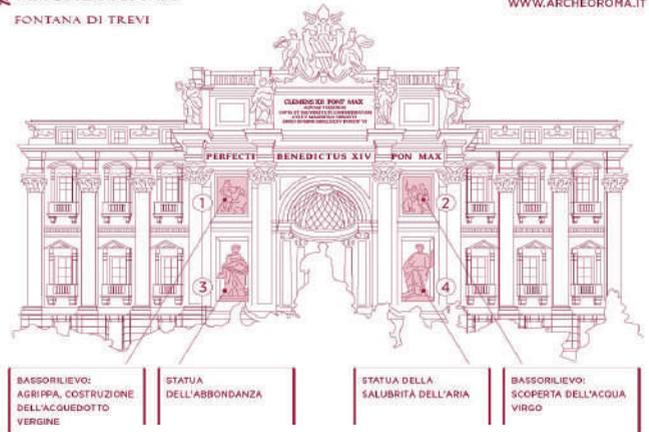
ARCHEOROMA
FONTANA DI TREVİ

WWW.ARCHEOROMA.IT



ARCHEOROMA
FONTANA DI TREVİ

WWW.ARCHEOROMA.IT



Tritone con Cavallo Agitato

Statua di Oceano

Tritone con Cavallo Calmo



VIDEO SPIEGAZIONE



VISTA DAL DRONE

Scopri qualcosa in più e vedi più dettagli con i video